



UNA RANA



Informativo non periodico a cura dell'Associazione per il Parco Sud Milano

luglio 2010 - ciclostilato in proprio

Ci presentiamo...
Una Rana è il nuovo bollettino dell'Associazione per il Parco Sud Milano. Bollettino informale, aperiodico, ma vivo.

Usciamo perché è il momento di esserci, di esprimerci in maniera chiara, graffiante.

Siamo l'Associazione che da 25 anni (sì, proprio venticinque) si batte per la valorizzazione e la tutela del verde intorno Milano: della cultura del Basso Milanese, della sua agricoltura, dei suoi mille e mille gioielli architettonici, di una natura inaspettata, magica meravigliosa, anche se spesso sconosciuta agli stessi milanesi.

Siamo quelli che, insieme a tante realtà del territorio, hanno fatto nascere l'idea di Parco Sud, hanno presentato la proposta di legge e la sua cartografia per realizzarlo, raccolto le firme, occupato aule in Regione per ottenerlo, farlo nascere e vivere.

Nel 1990, con qualche dolorosa amputazione, è così nato ufficialmente il Parco Agricolo Sud Milano. Non è il nostro Parco, ma lo abbiamo sempre difeso, mantenendo intatta la nostra idea originaria di polmone verde per i Milanesi, valorizzatore delle bellezze del proprio territorio e argine allo scellerato consumo di suolo prezioso. Costruttori e politici conniventi stanno avanzando nuove pretese edificatorie, mascherate da sigle oscure (PGT, PTC, PCU)? Noi siamo sempre vigili, attenti e ci organizziamo mettendo in piedi una rete di sentinelle, fatta da comitati, associazioni locali, singoli cittadini.

SARÀ UN GRACIDIO CHE LI ASSORDIRÀ...

notizie e approfondimenti: visita il sito

www.assparcosud.org

Vuoi essere una rana vigile e attiva?
Scrivici!

rane@assparcosud.org

PTC: sigla da ALLARME ROSSO

Per il Parco Sud è scattato l'allarme rosso e generalizzato. Ha un nome ampolloso "Variante del Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) del parco Agricolo sud Milano" ed è una proposta di delibera di fine giugno del Presidente del Parco e della Provincia di Milano, Guido Podestà.

Quali ragioni sono addotte? E quali pericoli nasconde?

A vent'anni dalla istituzione del Parco (aprile 1990), l'estensore della proposta si appella all'evoluzione del territorio rurale e alla necessità di aggiornamento del quadro normativo e della cartografia.

Le vere ragioni

Tutto chiaro? Niente affatto.

Intanto non quadrano i tempi. È vero che il Parco Sud ha vent'anni. Ma il Piano "regolatore" del Parco (PTC) ne ha la metà. Gli attuali confini e le regole sono stati approvati nell'agosto del 2000.

E 10 anni è un periodo troppo breve per affermare concetti come "necessità di aggiornamento e adeguamento".

Vediamo la seconda anomalia.

Il precedente PTC aveva ritagliato dal Parco aree verdi destinate alla crescita fisiologica dei comuni (edilizia e quant'altro). Tuttavia, in assenza di espansione demografica o di boom economici, la gran parte di quelle aree sono ancora libere o non utilizzate. Ma la speculazione non demorde, ed ecco nuove domande di aree da edificare fatte da più comuni. La nuova programmazione (in gergo i PGT) è un fiorire di nuove residenze, centri commerciali, aree artigianali/industriali e poli logistici. Una dissennata fame distruttiva del verde: ecco cosa c'è alla base della richiesta di variante.

Lo dicono anche loro...

Non è il solito teorema

accusatorio. Infatti, lo dicono esplicitamente anche i diretti interessati. Il costruttore Ligresti sogna di poter costruire residenze in pieno Parco Sud e il Presidente Podestà considera l'inedificabilità nel Parco un tabù che deve cadere. Anche il comune di Milano ci mette del suo, proponendo "sì l'edificabilità di aree verdi del Parco, ma mantenendole agricole": l'efficace sintesi è di Celentano (per il testo della lettera su Repubblica del 6 luglio vai al sito www.assparcosud.org).

Che fare...

È troppo presto per capire bene come intenderanno procedere, ma per noi non è troppo presto per prepararsi alla difesa del nostro territorio.

Chiediamo agli amministratori di far vivere il Parco, studiato e copiato, a livello europeo, dall'Olanda alla Catalogna, e non di ridurre e tagliare aree verdi o di allentare i vincoli per renderle edificabile.

Abbiamo bisogno di un ampio fronte di appoggio. Le realtà agricole, i consumatori consapevoli, i sindaci e gli amministratori sensibili, che a più riprese si sono espressi contro l'uso sconsiderato del suolo non possono chiamarsi fuori.

Soprattutto, però, abbiamo bisogno di voi, che vivete nel Parco o lo fruite. Voi, impegnati nella difesa e valorizzazione di "pezzi" di Parco, dalle cascine agli spazi verdi, e anche solo sensibili alla salvaguardia del vostro territorio. C'è bisogno di costituire una rete fatta da associazioni, comitati e singoli che diventino sentinelle del territorio, capaci di veicolare saperi e informazioni e pronti a fare blocco.

Noi mettiamo a disposizione una e-mail e le nostre idealità. Dateci un segnale. Solo insieme potremo difendere il Parco.



Noi del Ticinello

Domenica 30 maggio si è svolta la 21° edizione della Festa del Parco Ticinello.

Una grande partecipazione di persone ha confermato ancora una volta come il Parco del Ticinello, che si trova a soli 3 km dal Duomo di Milano, sia nel cuore di tutti i cittadini, nonostante l'attesa della sua realizzazione duri ormai da quasi 30 anni.

Il parco del Ticinello progettato come parco agricolo urbano all'inizio degli anni ottanta, primo esempio in Italia, nella zona agricola sud di Milano, ha infatti trovato grandissime difficoltà nella sua fase realizzativa, stante i numerosi e contrastanti interessi che gravavano e gravano sul suo territorio.

Le Amministrazioni che si sono succedute in questi anni non sono state capaci di affrontare e superare gli ostacoli che la proprietà delle aree (Immobiliare del Gruppo Ligresti) ha sempre frapposto.

La minaccia di sfratto che grava sull'agricoltore ormai da tempo, è ora la più grave minaccia, in quanto solo la presenza dello stesso può ovviamente garantire la realizzazione di un reale parco agricolo.

La potenzialità ambientale sociale e umana che il Parco del Ticinello, pur non realizzato, ha messo in evidenza in questi ultimi 20 anni, grazie alle iniziative dell'Associazione per il Parco Ticinello, composta dai cittadini della zona e dagli agricoltori, continua a mantenere vivo e presente questo obiettivo presso la cittadinanza e il mondo politico.

Per lo stesso Parco Agricolo Sud Milano, di cui il Parco del Ticinello fa parte, la definizione di questo progetto sarebbe un importante successo ed una conferma che il nostro territorio del Basso milanese è veramente un luogo unico e da preservare.

Dopo l'estate proseguiranno le varie iniziative promozionali del Parco Ticinello. Vi aspettiamo

Associazione Comitato per il Parco Ticinello

Via Dudovich 10, 20142 Milano
E-mail info@parcoticinello.it
www.parcoticinello.it

Il Parco racconta...



1985-2010

**NASCITA DEL
PARCO
AGRICOLO SUD
MILANO**

Dalla data della sua costituzione - 19 maggio 1985 - (convegno "Per far vivere il Parco Sud), il "Comitato per il Parco Sud" sviluppò una diretta e multiforme opera di sollecitazione sul Consiglio Regionale della Regione Lombardia, concretizzatasi con

l'approvazione della Legge Regionale n°41 del 25.05.85 "Integrazione e modifiche alla L.R. 86/83 in materia di aree regionali protette". Questa legge sancì l'inserimento dei parchi di cintura metropolitana nel regime delle aree protette. A seguito di tale approvazione nacque l'esigenza di trasformare il Comitato, da momento organizzativo e di coordinamento delle attività di numerose associazioni e cittadini, in Associazione per il Parco Sud Milano, con lo scopo prioritario di ottenere l'approvazione, da parte del Consiglio Regionale, della legge istitutiva del Parco Agricolo Sud Milano. Lo sforzo e l'impegno di tutte le realtà ambientaliste interessate ha portato all'approvazione della legge istitutiva del Parco con la Legge Regionale n°24 del 24 aprile 1990, nonché della Legge Regionale n°14 del 18 aprile 1992. Successivamente l'Associazione ha parzialmente mutato il suo Statuto, introducendo tra gli altri scopi, la volontà di elaborare proposte di contenuto per il Piano Territoriale di Coordinamento del Parco, al fine di recuperare le indicazioni originarie contenute nella proposta di Legge di Iniziativa Popolare promossa dall'Associazione.

Se vuoi iscriverti alla nostra mailing list potrai essere sempre informato sulle nostre iniziative e ricevere gli aggiornamenti sulle battaglie che stiamo portando avanti. Se sei interessato a conoscerci meglio e/o ad iscriverti alla nostra associazione manda una mail a info@assparcosud.org

Inoltre puoi chiederci spazio nel nostro sito o nel bollettino per le attività del tuo territorio...

**PIÙ RANE SIAMO E PIÙ
SAPREMO FARCI SENTIRE!!**

È appena nato il blog UNARANAPARLANTE.BLOGSPOT.COM

Ascolta la voce della coscienza del Parco...